

SZÉKESFEHÉRVÁR



www.turizmus.szekesfehervar.hu



l'erma di Santo Stefano, 1777.



ACCOGLIENZA REALE

Székesfehérvár (Albareale) è una delle città più antiche dell'Ungheria, costruita sulle colline di un'area paludosa facilmente difendibile, al punto di intersezione di vie naturali di comunicazione. Fu in questo punto strategicamente favorevole che il principe Géza, padre di Santo Stefano, nel 972 stabilì la propria sede, il primo nucleo dell'odierna Székesfehérvár, costruendovi, attorno al 997, il **primo tempio di pietra degli ungheresi** (3) che più tardi diventò anche il suo luogo di sepoltura. Le porte spalancate raffigurate nello stemma della città tutt'oggi sono aperte davanti a tutti i visitatori!

La città diventò un centro veramente importante durante il re Santo Stefano che vi edificò la propria chiesa privata, la prepositura di Santa Maria, la futura chiesa di incoronazione. Székesfehérvár è la città di Santo Stefano perché fu egli a

erigerla a Libera Città Reale e a donarle i relativi privilegi, elevandola così sopra gli altri insediamenti. Nella nostra città venne sepolto questo grande re, fondatore dello Stato ungherese, e nacque suo figlio, il principe Imre (Emerigo). Qui fu collocato il trono del re, venivano custodite le insegne regali e istituiti la tesoreria e l'archivio statale. Secondo le consuetudini medievali la legittimità del potere del Re era garantita da tre fattori: l'incoronazione doveva avvenire in Székesfehérvár, da parte dell'arcivescovo di Esztergom (Strigonio), con la corona di Santo Stefano. Qui sono stati incoronati 43 dei nostri re e, oltre a loro, otto altri re della dinastia degli Árpád e sette di altre dinastie scelsero come loro ultima dimora la chiesa di incoronazione di Székesfehérvár.

Oggi si possono vedere ormai solo le rovine di questo edificio che ebbe dimensioni considerevoli anche su scala europea. Il **Giardino dei Ruder** (8) ricavato nel Belváros (Centro Storico) ci riporta nel Medio Evo e proclama la maestà della città di incoronazione. Nel mausoleo appartenente al Giardino dei Ruder si trovano il sarcofago scolpito di Santo Stefano, realizzato per la sua santificazione, e i dipinti murali di Aba-Novák Vilmos sulla storia della Sacra Corona e della Sacra Mano Destra, celeberrima reliquia del Re, rimasta integra attraverso i secoli. Il **Palazzo Vescovile** (9), ubicato a fianco

SZÉKESFEHÉRVÁR – LA CITTÀ DEI RE

Fondazione: Nel 972 il principe Géza stabilì qui la propria sede.

Ubicazione: Ha una posizione strategica: si trova nel Transdanubio, nell'attuale Regione Transdanubio Centrale, a metà strada tra Budapest e il lago Balaton, nel punto di intersezione di diverse strade terrestri. Può essere raggiunta sulla strada statale n. 7 o sull'autostrada M7. Anche oggi è un importante nodo stradale e ferroviario. È una città di diritto provinciale, capoluogo della Fejér Megye (Contea Fejér).

Superficie: 170,89 km²

Numero degli abitanti: 102.035 persone

Etimologia toponimica: Il toponimo Fehérvár (Castello Bianco) può avere due spiegazioni: secondo la prima sarebbe un riferimento al prenome "Fehér" (bianco) che nelle cronache appare presso alcuni dei membri della dinastia degli Árpád (come p.es. Andrea I), mentre secondo la seconda richia-merebbe le pietre costruttive o le mura imbiancate del primordiale castello e palazzo reale costruito dal principe Géza. L'aggettivo "Székes", che è stato attaccato alla parola "Fehérvár" in un secondo tempo, significa: "sede del re".





il globo imperiale

del Giardino dei Ruder, fu costruito con le pietre dell'antica chiesa di incoronazione. I lavori hanno durato oltre vent'anni per questo sull'edificio, fondamentalmente di stile barocco, si vedono anche decorazioni di stile Luigi XVI. Al centro della Városház tér (Piazza del Municipio) si trova la scultura **il globo imperiale** (10) con una scritta che proclama la fierezza degli abitanti della città: "Fehérvár, città libera per grazia del re Santo Stefano".

Le distruzioni e le rinascite vissute dalla città si rispecchiano nella maniera più fedele negli edifici ecclesiastici. Le enormi torri della **cattedrale vescovile** (4) furono erette ancora dal re Béla IV, dopo l'invasione dei tartari. Più tardi venne custodita qui la **reliquia della testa di Santo Stefano**, rinchiusa in un'erma d'argento, che oggi è visitabile, insieme agli tesori della chiesa, nel **Museo Diocesano** (11).

Risale al Medio Evo anche **la cripta della cattedrale** (5) in cui si trova la tomba del re Béla III e di sua moglie, Anna

d'Antiochia. Sulla lapide marmorea del sepolcro si vede l'impronta della salma del reggente e di quella della sua sposa. Gli amanti delle opere dell'arte figurativa tardo barocca, caratterizzate da forme movimentate e virtuose, devono assolutamente visitare la **Chiesa del Seminario** (1) e la **Chiesa dei Cistercensi** (16). Rimarranno sicuramente affascinati ammirando la visione paradisiaca realizzata dal pittore Maulbertsch sulle volte della Chiesa del Seminario con una luce perlacea e con la raffinatezza di un merletto, e gli arredi intagliati della sagrestia della Chiesa dei Cistercensi che non hanno pari in tutta l'Europa Centrale.

■ FERVORE CULTURALE

Dopo la devastazione turca Székesfehérvár vide una nuova fioritura nel Settecento e nell'Ottocento. Nel Centro Storico l'assetto stradale ha conservato la propria struttura



parco a ruderi



cavalcata storica



medievale e gli edifici più decorati sono le chiese barocche e i palazzi rococò e di stile Luigi XVI. Tra i muri di questi edifici fiorivano l'istruzione e la vita intellettuale e culturale. Qui è stato costruito il primo teatro in pietra dell'Ungheria, il **Teatro Vörösmarty** (19). Questo fervore culturale può essere avvertito anche dai visitatori odierni della città. Székesfehérvár tutt'oggi vanta una straordinaria ricchezza di tesori museali, di opere e di curiosità delle arti figurative. I visitatori possono scoprire lapidi di epoca romana, sarcofagi, mattoni bollati o siglati (nelle aree espositive dello **Museo di Santo Stefano** [17]), opere artistiche (nella **Pinacoteca Comunale** [14], nella **Pinacoteca "Csók István"** [15] e nella **Nuova Pinacoteca Ungherese** [2]) oppure i tesori di una collezione di affascinanti bambole in porcellana ("**C'era una volta...**" - Museo di giocattoli [13]). I nostri eventi culturali sono in ogni stagione programmi di elevato livello qualitativo che fanno vivere agli spettatori momenti di grande emozione!

La recente ristrutturazione di due monumenti storici del Centro Storico aiuta a rivivere il clima della vecchia Fehérvár. È stato completato nel 2011 il restauro del **palazzo Hiemer-Font-Caraffa** (12), straordinario complesso architettonico barocco composto di tre strutture.

E una perla rara di Székesfehérvár lo stabilimento termale **Árpád fürdő** (7) con il suo prestigioso edificio costruito nel 1905 in stile liberty che offre un'atmosfera storica e un ambiente raffinatissimo.

■ VIAGGIO NEL TEMPO

Székesfehérvár deve la sua singolare ed emozionante atmosfera storica oltre all'imponente "apparato scenico" architettonico a mille piccoli particolari che essa nasconde. Passeggiando nella città passiamo accanto a stupende chiese barocche, riccamente decorate, a graziosi palazzi con balconi angolari e a imponenti edifici di stile classicistico

e, tra questi, qua e là scopriamo i resti delle antiche mura oppure i ruderi di qualche casa medievale. Un'attenta analisi delle numerose statue, collocate con un gusto eccellente nelle piazze della città, ci può far rivivere l'intera storia di questo agglomerato urbano, tante volte distrutto e rinato. Conviene ogni tanto abbandonare la Fő utca (Via Principale) per scoprire l'atmosfera magica delle viuzze e dei cortili: sarà un vero viaggio nel tempo. Gli orologi hanno un ruolo preminente nella vita della città: nel **Orologio dei Fiori** (18) sia il quadrante sia i numeri sono formati da stupendi fiori variopinti, mentre presso l'**Orologio Carosello** (6) dalle 10,00 del mattino ogni due ore si può ammirare una sfilata di pupazzi, riproduzioni di figure celebri e simboliche della storia ungherese, accompagnata da meravigliose melodie.

Vicino al Centro Storico ci attendono ombrosi e freschi giardini e laghetti per dei momenti di svago con attrazioni quali, ad esempio, il **Padiglione di Musica del Millennio** (20) o la fontana musicale dalla quale sgorga un'acqua minerale curativa. Nella zona residenziale del quartiere verde della città gli amanti dei paesaggi selvaggi rimangono affascinati dal **Bánya-tó**, il famigerato "laghetto dei suicidi". Poco distante da esso si trova, a confini della città, il monumento





alla **Bolla Aurea**, che è stato eretto nel luogo in cui nel 1222 venne promulgato questo importantissimo documento legislativo, chiamato anche la “Magna Carta” dell’Ungheria, e che funge anche da punto panoramico. La costruzione più singolare della città è il **Castello Bory** (21). Questo romantico castello, che rievoca l’epoca dei cavalieri medievali, è stato costruito nel Novecento dall’architetto e scultore Bory Jenő. L’artista l’ha realizzato da solo, in base ai progetti da egli stesso elaborati, con un lavoro durato ben 36 anni, fino alla sua morte. È un ricordo dell’amore da egli provato nei confronti di sua moglie, anche lei pittrice. In questo castello possiamo ammirare, oltre a innumerevoli opere dei due sposi artisti, anche una pinacoteca che presenta la loro preziosa collezione privata di opere artistiche.

LA CITTÀ DEI CAMPIONI

Székesfehérvár dopo la seconda guerra mondiale è diventata uno dei più importanti centri sportivi dell’Ungheria. Székesfehérvár è in prima linea nella serie A ungherese di quattro sport di squadra. Gli atleti della

nostra città nella stagione 2010/2011 si sono aggiudicati due scudetti e una medaglia d’argento: sono campioni d’Ungheria la squadra di calcio **Videoton FC** e quella di hockey **Sapa Fehérvár AV 19**, è seconda nella tabella la squadra di pallacanestro maschile **Alba Fehérvár**, mentre la squadra di pallamano femminile **Fehérvár KC** si è classificata quinta nella graduatoria nazionale. Non mancano neanche personaggi fuoriclasse: **Vörös Zsuzsa**, pentathleta della nostra squadra **Alba Volán-Bericap SC**, è campionessa olimpionica e due dei nostri hockeisti di livello europeo sono stati inseriti nella Hall of Fame di Toronto, la “galleria della fama” dell’hockey. Qui, infatti, tra le reliquie delle maggiori star troviamo la maglia di Ocskay Gábor, tragicamente morto nel 2009, e il bastone di Palkovics Krisztián. Possiamo, inoltre, vantarci anche di aver vissuto momenti straordinari della storia dello sport come ad esempio nel 1985 la finale della **Coppa UEFA** durante la quale la nostra squadra, la “Vidi”, ha disputato una partita memorabile con la Real Madrid. Da noi trovate sempre qualche partita clamorosa! Sono occasioni da non perdere!





UFFICIO DEL TURISMO E NEGOZIO DI SOUVENIR DI SZÉKESFEHÉRVÁR

Mediazione di alloggi, di guide turistiche e di interpreti • Preparazione di offerte turistiche • Articoli di regalo

Székesfehérvár, Oskola u. 2-4. • Telefono: 00 36 22 537 261 • 00 36 22 537 603 • Fax: 00 36 22 340 330

Email: szekesfehervar@tourinform.hu • www.szekesfehervar.hu

Il gestore: Società di Pubblica Utilità per il Turismo di Székesfehérvár